

poeta e traduttore si avvicina alla poesia visuale negli anni '50, in ambiente di un approccio attento sia alla sperimentazione che alla sua articolazione e alla definizione di "Nuova Scrittura" con la quale si indica il campo delle nuove scritture. È anche un tenace organizzatore culturale: nel 1969 è fra i fondatori del "Centro Tool", centro per la ricerca e la diffusione della poesia avanzata, che dirige un suo nuovo spazio espositivo, il "Centro Tool", al quale fa seguire la galleria "Mercato del Sale": tutti luoghi dedicati in primo luogo alle nuove scritture. Nel 1989 dall'eredità del Mercato del Sale, e con la collaborazione di Paolo Della Grazia, per opera del collezionista e mecenate Paolo Della Grazia, l'Archivio "Eufonia". Nel 1993 fonda il suo ultimo centro "Euforia costante". Ha realizzato mostre di tendenza "Tool", "aaa", "Bollettino da dentro", per un certo periodo ha collaborato con "Estrada" ed ha collaborato con "Anaecetera", "Antipioggù", "Tafelronde", "Alte". Molte le sue pubblicazioni sperimentali e le mostre sia individuali che collettive alle quali "Poesia visiva 1963-1988: cinque maestri" (Verona, Firenze, Bolzano, 1999).

Luca Quartana

poeta e artista, ha indagato il problema della concezione dello spazio e della sua condivisione nelle forme della relazione interpersonale. Nella sua ricerca si intrecciano l'installazione (*Ut pictura poesis*, 1989, *Chi*, 1993), la performance (*Treazione*, 1993) e la pratica di una scrittura visuale dilatata attraverso la proiezione ambientale, il libro (*Le peintre et sa femme*, 1989), il laboratorio collettivo (*Insignificazione*, 1995) e internet (www.lucaquartana.it, 2000). Dal principio degli anni Novanta partecipa al Progetto Casina di Antonella Ortelli. Nel 1993 ha vinto il Premio internazionale Marino Marini alla Biennale di Venezia.

poeta e critico letterario. Dal 1992 al 1997 ha fatto parte a Parigi del Seminario sul Romanzo europeo diretto da Milan Kundera. È redattore della rivista letteraria "*L'Atelier du roman*". Ha pubblicato la raccolta di poesie "*Lettere d'amore e altre rovine*" (1999), ha curato con Giuliano Mesa e altri poeti l'antologia "*Akusma: le forme della poesia contemporanea*" (2000), un saggio su Saramago e nel 2002 un numero di "*Riga*" dedicato a Kundera. Insegna Letteratura italiana contemporanea all'università di Trento.

poeta e critico letterario. Dal 1992 al 1997 ha fatto parte a Parigi del Seminario sul Romanzo europeo diretto da Milan Kundera. È redattore della rivista letteraria "*L'Atelier du roman*". Ha pubblicato la raccolta di poesie "*Lettere d'amore e altre rovine*" (1999), ha curato con Giuliano Mesa e altri poeti l'antologia "*Akusma: le forme della poesia contemporanea*" (2000), un saggio su Saramago e nel 2002 un numero di "*Riga*" dedicato a Kundera. Insegna Letteratura italiana contemporanea all'università di Trento.

poeta e scrittore e performer. Ha pubblicato quattro libri di poesie, sempre accompagnati da supporti audio: "*Singin' Napoli*" (1985), "*Musa!*" (1993), "*I segni i suoni le cose*" (1995) e "*Farfalle da combattimento*" (1999). Ha partecipato a molti festival internazionali di poesia. È stato tra i fondatori del "Gruppo '93" e ha codiretto per un decennio la rivista letteraria "*Baldus*". Ha pubblicato anche i due romanzi: "*Eroina*" (1999) e "*Cucarachas*" (2002).

Giorgio Zanchetti

insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università degli studi di Milano. Dal 1989 al 1999 è stato il conservatore dell'Archivio di Nuova Scrittura. Si è interessato in particolare modo alle ricerche verbo-visuali, all'estetica delle seconde avanguardie del Novecento, alle esperienze di contaminazione tra i vari linguaggi artistici. Tra le pubblicazioni recenti "*Text-image*" catalogo della mostra La Chau-de-Fonds, Rovereto, Bolzano (1999); "*Progetto casina: immaginate: poetiche fuori luogo dalla sezione femminile della casa circondariale di san Vittore*" (2000); "*Verbovisuali: ricerche di confine fra linguaggio verbale e arte visiva*" (2003).

Niva Lorenzini

insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna. È stata allieva di Luciano Anceschi e Guido Guglielmi. È nel comitato di direzione de "*Il verri*", nella redazione di "*Poetiche*". Alla poesia tra Ottocento e Novecento ha dedicato numerosi studi, tra i quali "*Il presente della poesia: 1960-1990*" (1991), "*La poesia italiana del Novecento*" (1999) e la recentissima antologia "*Poesia del Novecento italiano*" (2002).

Lamberto Pignotti

fra i fondatori sia del "Gruppo 63" che del "Gruppo 70" è fra i primi, storici, sperimentatori della poesia visiva, di cui ha curato nel 1963 la prima raccolta "*Antologia della poesia visiva*". È autore di libri di prosa, poesia - da "*Odissea*" (1954, 1994) a "*Modelli di vita irreali*" (2001) - di volumi verbovisivi come "*Biblia pauperum*" (1977), "*Lamberto Pignotti*" (1999) e "*Fu altro modo*" (2001), e di saggi teorico-critici nei quali indaga i rapporti fra i vari linguaggi mediatici, come "*Istruzioni per l'uso degli ultimi modelli di poesia*" (1968), "*Fra parola e immagine*" (1972), "*Nuovi segni*" (1973), "*Il supernulla. Ideologia e linguaggio della pubblicità*" (1974), e "*I sensi delle arti. Sinestesie e interazioni estetiche*" (1993). Moltissime le mostre sia personali che collettive di tendenza, come "*Poesia visiva 1963-1988: cinque maestri*" (Verona, Firenze, Napoli 1988-89). Insegna al DAMS di Bologna.

Luca Quartana

poeta e artista, ha indagato il problema della concezione dello spazio e della sua condivisione nelle forme della relazione interpersonale. Nella sua ricerca si intrecciano l'installazione (*Ut pictura poesis*, 1989, *Chi*, 1993), la performance (*Treazione*, 1993) e la pratica di una scrittura visuale dilatata attraverso la proiezione ambientale, il libro (*Le peintre et sa femme*, 1989), il laboratorio collettivo (*Insignificazione*, 1995) e internet (www.lucaquartana.it, 2000). Dal principio degli anni Novanta partecipa al Progetto Casina di Antonella Ortelli. Nel 1993 ha vinto il Premio internazionale Marino Marini alla Biennale di Venezia.

Massimo Rizzante

poeta e critico letterario. Dal 1992 al 1997 ha fatto parte a Parigi del Seminario sul Romanzo europeo diretto da Milan Kundera. È redattore della rivista letteraria "*L'Atelier du roman*". Ha pubblicato la raccolta di poesie "*Lettere d'amore e altre rovine*" (1999), ha curato con Giuliano Mesa e altri poeti l'antologia "*Akusma: le forme della poesia contemporanea*" (2000), un saggio su Saramago e nel 2002 un numero di "*Riga*" dedicato a Kundera. Insegna Letteratura italiana contemporanea all'università di Trento.

Ruth & Marvin A. Sackner

collezionisti di opere verbovisuali, fondatori del "*The Ruth e Marvin Sackner Archive of concrete and visual poetry*" di Miami.

Pierangelo Schiera

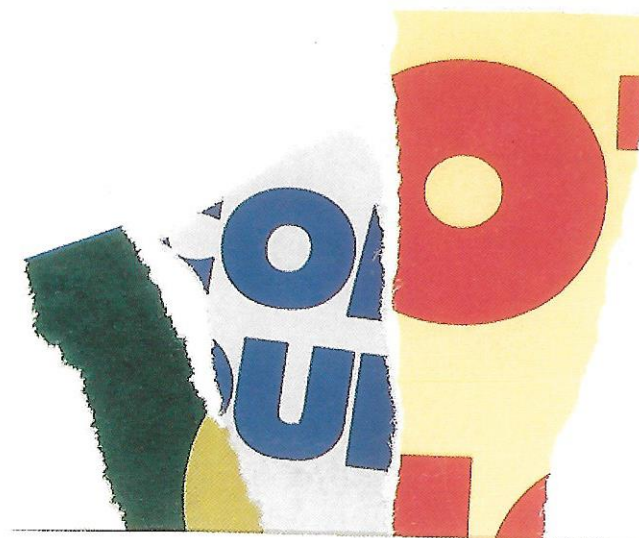
Coordinatore del Comitato scientifico del Mart, insegna Storia delle dottrine politiche all'Università di Trento.

Lello Voce

poeta, scrittore e performer. Ha pubblicato quattro libri di poesie, sempre accompagnati da supporti audio: "*Singin' Napoli*" (1985), "*Musa!*" (1993), "*I segni i suoni le cose*" (1995) e "*Farfalle da combattimento*" (1999). Ha partecipato a molti festival internazionali di poesia. È stato tra i fondatori del "Gruppo '93" e ha codiretto per un decennio la rivista letteraria "*Baldus*". Ha pubblicato anche i due romanzi: "*Eroina*" (1999) e "*Cucarachas*" (2002).

Giorgio Zanchetti

insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università degli studi di Milano. Dal 1989 al 1999 è stato il conservatore dell'Archivio di Nuova Scrittura. Si è interessato in particolare modo alle ricerche verbo-visuali, all'estetica delle seconde avanguardie del Novecento, alle esperienze di contaminazione tra i vari linguaggi artistici. Tra le pubblicazioni recenti "*Text-image*" catalogo della mostra La Chau-de-Fonds, Rovereto, Bolzano (1999); "*Progetto casina: immaginate: poetiche fuori luogo dalla sezione femminile della casa circondariale di san Vittore*" (2000); "*Verbovisuali: ricerche di confine fra linguaggio verbale e arte visiva*" (2003).



Nuove Scritture



Le ricerche verbovisuali
delle seconde avanguardie
tra attualità e tradizione

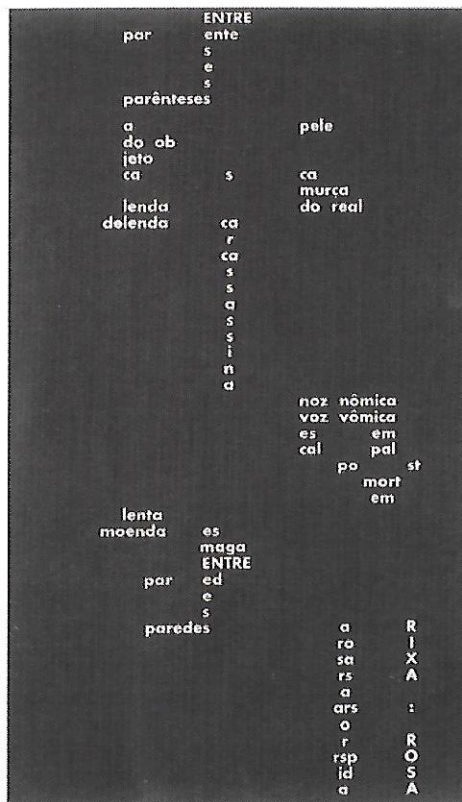
Convegno di studi
17-18 ottobre 2003
Rovereto
Sala conferenze del MART

"Accettata linguisticamente la metafora per cui significante e significato sono le due facce di una stessa moneta, proviamo a lanciare per aria la nostra moneta: le probabilità di estrarre significante o significato sono uguali; ma quante sono le probabilità che la moneta rimanga ritta di taglio?"

Ugo Carrega

Il Mart propone un convegno sulle ricerche verbovisuali dagli anni Sessanta del Novecento ad oggi, nell'ambito delle proprie attività di studio e di valorizzazione delle collezioni dell'Archivio di Nuova Scrittura, conservate presso la sede roveretana.

A partire dalla metà degli anni Sessanta, il collezionista milanese Paolo Della Grazia ha avviato una capillare azione di raccolta di documentazione e opere originali pertinenti all'ampia e variegata area delle ricerche artistiche di confine tra parola e immagine. Attraverso la costituzione dell'Archivio di Nuova Scrittura (attivo a Milano dal 1989 al 1998) Della Grazia ha aperto al pubblico la propria raccolta, promuovendone lo studio attraverso mostre, conferenze e pubblicazioni. Dal 1998 i materiali dell'Archivio di Nuova Scrittura sono stati accolti (in deposito ventennale) nelle collezioni del MART di Trento e Rovereto (che ne custodisce in particolare la Biblioteca, l'Archivio propriamente detto e uno scelto nucleo di opere) e del Museion di Bolzano (che custodisce il nucleo principale di opere originali). Il convegno si propone di mettere in luce, anche dalla prospettiva di differenti discipline (estetica e filosofia del linguaggio, storia della letteratura e storia dell'arte), l'importanza delle ricerche di confine tra linguaggio e immagine nell'arte delle seconde avanguardie del Novecento, sottolineandone anche la rinnovata attualità nel panorama artistico internazionale.



Haroldo De Campos
Entre par(edes)ntenses, 1956

Un'operatività artistica sistematicamente esercitata attraverso lo sconfinamento nel linguaggio verbale assume di necessità una valenza meta-linguistica. La più puntuale coincidenza tra lo specifico scrittorio e l'oggetto (quadro, scultura, installazione) realizzato si compie proprio quando il come dell'operazione di scambio tra universi di linguaggio si fa centro dell'opera. Questo gioco di scambio tra paralleli universi linguistici, questa affinità perseguita nella differenza, può essere letta come cifra di un'epoca che corre, almeno, dalle esperienze pre-avanguardistiche del Simbolismo per raggiungere la seconda metà del XX secolo e, in parte, il presente. Si tratta evidentemente di un'epoca informata da una Babele programmatica, comunicativamente anti-economica, ma paradossalmente espressiva proprio sul piano della lingua poetica. L'ipotesi formulata è che, anche per gli artisti "visivi", la scrittura non debba necessariamente essere un fine né un campo predeterminato, ma uno strumento, un mezzo: mediato, composito, decontestualizzato, ma pur sempre un mezzo per l'evocazione di un significato. La scrittura, al pari dell'immagine, diviene metafora di un atteggiamento auto-analitico nei confronti del fare artistico. Il segno verbale non si propone come oggetto autonomo (e sbrigativamente contrapposto a quello iconico), tautologicamente rivolto a se stesso, ma si qualifica come elemento di un sistema significante (a volte perduto o negato, ma comunque esistente: la negazione del linguaggio è pur sempre un'operazione linguistica), come fondamento di una convenzione che ha per origine e fine un passaggio di senso

Nuove Scritture

Le ricerche verbovisuali delle seconde avanguardie tra attualità e tradizione

Convegno di studi
17-18 ottobre 2003
Rovereto
Sala conferenze del MART

Il Mart, accreditato dalla Provincia Autonoma di Trento come soggetto che offre formazione per il personale docente della scuola, rilascerà agli insegnanti partecipanti attestato di frequenza.

MART Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
di Trento e Rovereto

in collaborazione con
Dipartimento di storia delle arti,
della musica e dello spettacolo
dell'Università degli studi di Milano

Dipartimento di scienze filologiche
e storiche dell'Università di Trento

Progetto e coordinamento scientifico
Roberto Antolini (MART, Rovereto)
Paolo Della Grazia (collezionista, Milano)
Massimo Rizzante (Università di Trento)
Giorgio Zanchetti (Università di Milano)

Informazioni
Biblioteca del Mart
0464 454147
library@mart.trento.it